

MARCO PROJO

Per Lazard Fund Managers, Goldman Sachs e Janus Henderson le declinazioni della sostenibilità sono centrali nelle attuali strategie

Ambiente e governance

# Il motore Esg non si ferma

Il processo di investimento viene spesso disturbato dalle oscillazioni dei mercati nel breve termine, ma l'attenzione dei risparmiatori deve sempre rimanere focalizzata sui trend di lungo periodo. Fra questi rientra sicuramente quello degli investimenti Esg, che stavano riscuotendo un grande successo prima dello scoppio della guerra in Ucraina e vedono la loro importanza ulteriormente accresciuta dalle conseguenze del conflitto.

Non deve infatti trarre in inganno la riaccensione delle centrali a carbone, che sembrano contraddire il paradigma della transizione energetica. Il ritorno a fonti fossili è contingente, mentre lo sviluppo delle energie rinnovabili è un mega-trend di lunghissimo periodo.

«La necessità di accelerare la transizione energetica per salvare il pianeta ha assunto in questi giorni un nuovo significato: la diversificazione delle fonti energetiche è indispensabile per ridurre la dipendenza dell'approvvigionamento da alcuni grandi Paesi come la Russia e l'incidenza dei costi dell'energia, al momento fuori controllo e responsabili dell'erosione dei margini delle aziende – afferma Laura Nateri, country head Lazard Fund Managers – Ma il progetto di sostenibilità



**Laura Nateri**  
(Lazard Fund Managers)

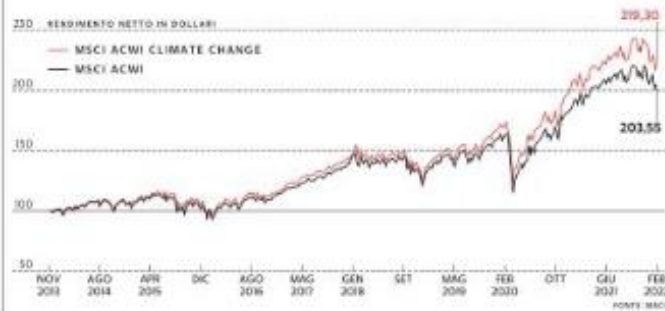


**Loredana La Pace**  
(Goldman Sachs)

I numeri

LE PERFORMANCE

CUMULATIVE DEGLI INDICI MSCI ACWI CLIMATE CHANGE E MSCI ACWI



non è compiuto se non viene implementato a livello sociale».

Per Loredana La Pace, country head Italy di Goldman Sachs Asset Management, la sostenibilità ambientale è uno dei quattro mega-trend su cui puntare nel lungo periodo (gli altri tre sono l'innovazione tecnologica, i cambiamenti demografici e la sanità): «Nello scenario attuale, posizionarsi dalla parte giusta dei trend è sempre più fonda-

mentale per gli investitori: crediamo infatti che la performance sarà trainata non tanto da fattori tradizionali come growth o value, large cap o small cap, mercati sviluppati o emergenti, ma dai trend di crescita secolare. Ci troviamo all'inizio di una vera e propria rivoluzione ambientale di portata paragonabile a quella industriale, ma con una velocità pari a quella tecnologica. I governi, le aziende e i consumatori si

stanno infatti progressivamente muovendo verso una crescita più sostenibile e inclusiva. In questo contesto, abbiamo identificato cinque aree cruciali per una maggiore sostenibilità ambientale globale: energia pulita, efficienza delle risorse, consumo sostenibile, economia circolare e sostenibilità idrica».

Federico Pons, country head Italia di Janus Henderson, fa notare come negli ultimi anni la consapevolezza riguardo le considerazioni Esg sia cresciuta di pari passo con un sensibile aumento dei prodotti d'investimento e dei flussi di attività in fondi sostenibili. «Uno dei motori principali di questa crescita lo si trova nell'universo femminile. Basti citare una recente previsione secondo la quale entro il 2030 le donne controlleranno circa due terzi della ricchezza negli Stati Uniti. Ancora, una ricerca di MarketWatch ha evidenziato una maggiore propensione da parte della clientela femminile a dare priorità all'impatto dei fattori Esg quando si considerano aziende o fondi in cui investire, rispetto ai clienti uomini, molto più propensi a porre in risalto la performance finanziaria. Considerando la combinazione di questi spunti, si capisce quanto il motore "femminile" sia dotato di potenza».

REPORTAGE MARKET

MARCO FROJO

Per Lazard Fund Managers, Goldman Sachs e Janus Henderson le declinazioni della sostenibilità sono centrali nelle attuali strategie

Ambiente e governance

# Il motore E

Il processo di investimento viene spesso disturbato dalle oscillazioni dei mercati nel breve termine, ma l'attenzione dei risparmiatori deve sempre rimanere focalizzata sui trend di lungo periodo. Fra questi rientra sicuramente quello degli investimenti Esg, che stavano riscuotendo un grande successo prima dello scoppio della guerra in Ucraina e vedono la loro importanza ulteriormente accresciuta dalle conseguenze del conflitto.

Non deve infatti trarre in inganno la riaccensione delle centrali a carbone, che sembrano contraddire il paradigma della transizione energetica. Il ritorno a fonti fossili è contingente, mentre lo sviluppo delle energie rinnovabili è un mega-trend di lunghissimo periodo.

«La necessità di accelerare la transizione energetica per salvare il pianeta ha assunto in questi giorni un nuovo significato: la diversificazione delle fonti energetiche è indispensabile per ridurre la dipendenza dell'approvvigionamento da alcuni grandi Paesi come la Russia e l'incidenza dei costi dell'energia, al momento fuori controllo e responsabili dell'erosione dei margini delle aziende – afferma Laura Nateri, country head Lazard Fund Managers – Ma il progetto di sostenibilità



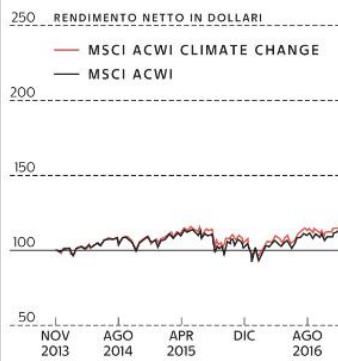
**Laura Nateri**  
(Lazard Fund Managers)



**Loredana La Pace**  
(Goldman Sachs)

numeri

LE PERFORMANCE CUMULATIVE DEGLI INDICI MSCI ACWI CLIMATE CHANGE



non è compiuto se non viene implementato a livello sociale».

Per Loredana La Pace, country head Italy di Goldman Sachs Asset Management, la sostenibilità ambientale è uno dei quattro mega-trend su cui puntare nel lungo periodo (gli altri tre sono l'innovazione tecnologica, i cambiamenti demografici e la sanità): «Nello scenario attuale, posizionarsi dalla parte giusta dei trend è sempre più fonda-

stanno infatti progressivamente muovendo verso una crescita più sostenibile e inclusiva. In questo contesto, abbiamo identificato cinque aree cruciali per una maggiore sostenibilità ambientale globale: energia pulita, efficienza delle risorse, consumo sostenibile, economia circolare e sostenibilità idrica».

Federico Pons, country head Italia di Janus Henderson, fa notare come negli ultimi anni la consapevolezza riguardo le considerazioni Esg sia cresciuta di pari passo con un sensibile aumento dei prodotti d'investimento e dei flussi di attività in fondi sostenibili. «Uno dei motori principali di questa crescita lo si trova nell'universo femminile. Basti citare una recente previsione secondo la quale entro il 2030 le donne controlleranno circa due terzi della ricchezza negli Stati Uniti. Ancora, una ricerca di MarketWatch ha evidenziato una maggiore propensione da parte della clientela femminile a dare priorità all'impatto dei fattori Esg quando si considerano aziende o fondi in cui investire, rispetto ai clienti uomini, molto più propensi a porre in risalto la performance finanziaria. Considerando la combinazione di questi spunti, si capisce quanto il motore "femminile" sia dotato di potenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mentale per gli investitori; crediamo infatti che la performance sarà trainata non tanto da fattori tradizionali come growth o value, large cap o small cap, mercati sviluppati o emergenti, ma dai trend di crescita secolare. Ci troviamo all'inizio di una vera e propria rivoluzione ambientale di portata paragonabile a quella industriale, ma con una velocità pari a quella tecnologica. I governi, le aziende e i consumatori si

